

COMUNE DI PORTO AZZURRO
PROVINCIA DI LIVORNO

Ufficio Segreteria

Prot. *1079* del 2.12.2014

AI RESPONSABILI DI AREA

Geom. Enzo BERTELLI
Ass. Antonio LAMBARDI
Dr. Vilmano MAZZEI
Dr. Ciro SATTO

AL SINDACO del
Comune di Porto Azzurro
Sig. Luca SIMONI
SEDE

ALL'O.I.V.
Dr. Andrea GALLETTI
PORTOFERRAIO

ALL'ANAC
ROMA

Oggetto: Relazione sul monitoraggio e la vigilanza del Piano della Prevenzione della Corruzione.
Anno 2014.

Si fa seguito alle precedenti comunicazioni in materia di prevenzione della corruzione di cui alla L. n. 190/2012, per inviare copia della relazione redatta dalla sottoscritta in merito all'attuazione del Piano Triennio 2014/2016 approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 19/2014.

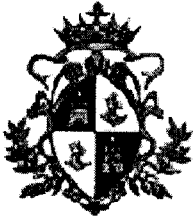
Con invito ad adottare le misure volte a favorire una più puntuale applicazione delle previsioni in essa indicate e a far pervenire i contributi ritenuti necessari ai fini dell'aggiornamento annuale di prossima stesura del Piano, si porgono Cordiali Saluti.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Francesca BARBERI FRANDANISA



Barberi



Comune di Porto Azzurro

Provincia di Livorno

Ufficio Segreteria

Oggetto: Relazione sullo stato di attuazione del Piano della Prevenzione della Corruzione anno 2014.

La sottoscritta Segretario Comunale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione:

-VISTA la L. 6/11/2012, n. 190, contenente “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- VISTO, in particolare, il comma 60 dell’Art. 1 della normativa di che trattasi, il quale, fra l’altro, pone a carico delle pubbliche amministrazioni :

a) la definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione;

b) l’adozione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

- VISTO, altresì, il comma 7 dell’Art. 1 della più volte richiamata norma il quale dispone che “ l’Organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Negli Enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione ”;

- VISTO il Decreto del Sindaco n. 2 in data 17/1/2013 avente ad oggetto “ Individuazione del Segretario Comunale, Dr. Francesca Barberi Frandanisa, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione”, individuazione confermata, altresì, dal Consiglio Comunale con atto n. 6 del 4/2/2013;

- DATO ATTO che fra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione è compresa la elaborazione, tenuto conto del Piano Nazionale, della proposta di Piano della Prevenzione della Corruzione da adottarsi a cura dell’organo di indirizzo politico;

- VISTO il Piano Provvisorio per la Prevenzione della Corruzione approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 40 del 14/3/2013, in pendenza dell’emanando Piano Nazionale;

- VISTO, altresì, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione- Triennio 2014-2016- approvato con delibera della Giunta Comunale n.19 del 21/1/2014, trasmesso alla Segreteria Anticorruzione con nota in data 23/1/2014;

- RICHIAMATE le direttive diramate ai Responsabili di Area e al personale dipendente in materia di ottemperanza agli obblighi contenuti nel suddetto Piano e, da ultimo, le proprie note prot.n. 729 del 24/1/2014 e n. 3582 del 16/4/2014;

- RICHIAMATO il proprio Provvedimento n. 1 del 16/4/2013 di individuazione, sulla base delle segnalazioni dei Responsabili di Area allo scopo interpellati con propria nota prot. n. 4111

dell'8/4/2013, dei dipendenti da inserire nei programmi di formazione in materia di prevenzione della corruzione;

- DATO ATTO che il Piano di che trattasi è direttamente collegato con le misure necessarie a garantire la trasparenza e la pubblicità dell'attività dell'Amministrazione, nonché con le norme costituenti il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;

-VISTO il D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, recante " Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

-VISTO il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33, contenente il " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

-DATO ATTO che rientra nei compiti propri del Responsabile della prevenzione della corruzione verificare l'attuazione del Piano, relazionando in merito al Sindaco e all'O.I.V. per quanto di competenza;

TUTTO QUANTO sopra premesso e richiamato,

Esprime le considerazioni di seguito indicate facendo riferimento, per esigenze di chiarezza e completezza, a ciascuno degli adempimenti prima citati.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Si richiamano le fasi procedurali e i provvedimenti dettagliatamente esplicitati nella premessa. Si conferma, inoltre, che il provvedimento di individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione è stato tempestivamente comunicato, in applicazione delle previsioni di cui alla L.n. 190/2013 e successiva circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla ex CIVIT (Autorità Nazionale Anticorruzione) ai fini dell'inserimento nella Sezione Anticorruzione.

Fra i contenuti essenziali del Piano, ampio rilievo è stato attribuito alla Trasparenza e pubblicità attraverso la creazione della Pagina " Amministrazione Trasparente "; alla semplificazione del linguaggio nella formazione degli atti; al rispetto dei termini dei vari procedimenti; all'introduzione di vincoli in materia di cumulo e di incarichi ai dipendenti pubblici; alla predisposizione di un nuovo Codice di Comportamento e alla formazione del personale operante nei settori maggiormente esposti al rischio di corruzione.

Nel corso del 2014, è stato provveduto altresì all'integrazione, approvata con Delibera della Giunta Comunale n. 119 del 2/7/2014, del vigente Regolamento dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi con le disposizioni di cui all'Art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, contenente la disciplina degli incarichi extra-istituzionali espletabili dai Dipendenti comunali. Inoltre, con la successiva Delibera della Giunta Comunale n. 120 del 2/7/2014 è stata recepita, ad ulteriore esplicitazione delle disposizioni contenute nel Piano, la normativa di cui al D.Lgs. n. 39/2013 fissando criteri in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico.

A seguito l'approvazione di specifico protocollo d'intesa fra il Ministero dell'Interno e l'ANAC, è stato trasmesso in data 15/9/2014, tramite la Prefettura di Livorno, il questionario in materia di attuazione del P.T.P.C.

L'anno 2014 è stato caratterizzato, dal punto di vista di attuazione dei contenuti del Piano, da un atteggiamento di coerenza e di rispetto degli indirizzi espressi e degli Istituti disciplinati. Parziali difficoltà si sono, tuttavia, riscontrate relativamente al rispetto dei termini per la definizione dei vari procedimenti amministrativi. Si richiamano, in proposito, le conclusioni del monitoraggio in

materia di controllo successivo di regolarità amministrativa ex D.L.n. 174/2012 e successiva Legge di conversione n. 213/2013 relativamente al 1° semestre 2014. Inoltre, date le ridotte dimensioni della Dotazione Organica, è risultato difficile operare la rotazione in tutti gli incarichi di direzione delle Posizioni Organizzative. Tuttavia, per effetto del venir meno degli incarichi ex Art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000 vigenti, nel mese di febbraio è stato disposto l'affidamento della titolarità di n. 2 incarichi di P.O. a personale dipendente dell'Ente. Inoltre, nonostante fossero state previste disposizioni generali all'interno del Piano triennio 2014- 2016, non ha trovato applicazione formale l'istituto del Patto di Integrità. Ciò nonostante, relativamente al limitato numero di procedure di gara espletate nel corso dell'anno, non si sono verificate situazioni e/o comportamenti configurabili quali atti corruttivi.

Per ciò che riguarda la formazione del personale, si da' atto che la sottoscritta, unitamente a parte del personale individuato ai sensi del decreto n. 1/2013 in premessa indicato, ha partecipato ad una giornata di formazione indetta dalla Prefettura di Livorno in data 14/1/2014. Ha diramato una copia del Piano della Prevenzione della Corruzione a tutti i Responsabili di Area, ai fini della necessaria informazione al personale rispettivamente assegnato, con nota del 24/1/2014, fermo restando che la sottoscritta aveva già nel 2013 direttamente illustrato i contenuti essenziali del Piano provvisorio al personale individuato con il provvedimento n. 1/2013 e, contestualmente alla illustrazione del Codice di Comportamento, a tutto il personale dipendente nell'assemblea del 12/11/2013. In ultimo, al fine di consentire una partecipazione più allargata al processo di formazione in materia di prevenzione della corruzione, è stata diramata a tutto il personale dipendente la Circolare n. 4 del 1/10/2014 con specificazione degli estremi per l'accesso ai corsi on line alla stessa allegati.

TRASPARENZA

La materia, disciplinata da ultimo dal D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013, contenente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ha continuato ad essere oggetto di informativa e di approfondimento attraverso direttive e informative indirizzate dalla sottoscritta, individuata con Decreto del Sindaco n. 4 del 18/4/2013 quale Responsabile per la Trasparenza, ai Responsabili di Area, agli Organi elettivi, al personale dipendente e agli Organi interni alla Società partecipata al 100% del capitale sociale dal Comune. La sottoscritta, in detta qualità, ha predisposto nell'anno 2013 la proposta di Piano per la Trasparenza che, sottoposta al preliminare esame delle R.S.U., è stata approvata con Delibera della Giunta Comunale n.102 del 21/6/2013. Il Piano, pubblicato sulla Pagina del Sito Istituzionale " Amministrazione Trasparente ", è stato diramato agli Organi elettivi e ai Responsabili di Area per i provvedimenti di rispettiva competenza. Analoghe informazioni sono state diramate relativamente alle successive Delibere nn. 65 e 66 della CIVIT e, in particolare, in ordine al sistema sanzionatorio previsto dalla norma per le varie ipotesi di violazione dei precetti e degli obblighi dagli stessi disciplinati.

La sottoscritta, in adempimento alle funzioni attribuitele, ha provveduto, nei termini di legge, ad un primo monitoraggio sul rispetto degli adempimenti a carico dei Responsabili di area formulando proprie Relazioni in data 26/9/2013 e in data 24/1/2014. Dette Relazioni, inoltrate agli stessi Responsabili e al Sindaco, sono state sottoposte all'O.I.V. per le valutazioni di competenza e per la redazione del documento di attestazione. Entrambe le documentazioni sono state oggetto di pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparente in data 30/9/2013 e in data 24/1/2014, nonché di inoltro alla CIVIT e all' ANAC in data 4/10/2013 e in data 24/1/2014, rispettivamente.

In tale ambito, la sottoscritta ha provveduto alla stesura della proposta di Regolamento per la Trasparenza e la Pubblicità della Situazione reddituale e Patrimoniale dei titolari di incarichi politici, il cui testo è stato approvato con Delibera Consiliare n. 83 del 27/11/2013.

Conseguentemente all'emanazione delle linee-guida di cui alla Delibera CIVIT n. 50/2013, la sottoscritta ha predisposto il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità- Triennio 2014-

2016, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 18 del 21/1/2014, previa acquisizione del parere favorevole delle R.S.U. e oggetto di illustrazione all'assemblea del personale in pari data. Il Programma è stato, quindi, trasmesso all'ANAC, ai Responsabili di Area e pubblicato sul Sito istituzionale, pagina Amministrazione Trasparente. I dati monitorati sul sito "La Bussola della Trasparenza" hanno evidenziato che il Comune di Porto Azzurro ha soddisfatto n.57/66 indicatori raggiungendo un valore complessivo dell'86,36%.

CODICE DI COMPORTAMENTO

La materia in parola, disciplinata da ultimo dalla L. n. 190/2012 e dal D.P.R. n. 62 del 16/4/2013, è stata oggetto di informativa al personale dipendente e all'Organo politico con successive note della sottoscritta prot. nn. 3198 del 13/3/2013 e 6354 del 6/6/2013. Tra i primi atti adottati nel settore, è stata la predisposizione ed approvazione a cura della Giunta Comunale della Delibera n. 32 in data 20/2/2014 con la quale, in adempimento della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dip. Funzione Pubblica, n. 1 del 25/1/2013, si è provveduto a modificare la composizione dell'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari sostituendo alla sottoscritta Segretario Comunale, individuata quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, altra figura professionale.

Inoltre, sulla base delle linee-guida approvate dalla CIVIT con Delibera n. 75 del 24/10/2013, la sottoscritta ha predisposto lo schema di Codice di Comportamento del personale dipendente del Comune di Porto Azzurro sottoponendolo preliminarmente ai componenti l'Ufficio Competente per i procedimenti disciplinari ai fini dell'acquisizione di contributi in materia disciplinare e, successivamente, alle R.S.U. e a tutto il personale dipendente per una sua più puntuale conoscenza. Preliminarmente, comunque, all'approvazione del testo definitivo a cura della Giunta Comunale con atto n. 204 del 25/11/2013, il testo provvisorio è stato reso pubblico all'Albo pretorio, attraverso la pubblicazione dello stesso e di idoneo avviso accompagnatorio, ai fini della presentazione di eventuali contributi esterni e sottoposto all'O.I.V. per il parere di competenza.

Il Codice di Comportamento definitivamente approvato è stato inoltrato ai Responsabili di area e al Personale dipendente tramite e.mail., nonché pubblicato integralmente nella pagina Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale. Nel corso dell'anno 2014 non sono stati rilevati, né segnalati episodi comportamentali non coerenti con le previsioni contenute nel codice, né sono stati avviati procedimenti disciplinari a carico di personale dipendente.

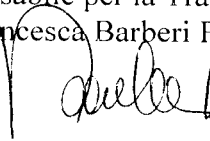
CONCLUSIONI

Da quanto sopra riportato, si ritiene che i contenuti essenziali del Piano per la Prevenzione della Corruzione e dei provvedimenti connessi e conseguenti in materia di Trasparenza e di pubblicità e di Codice di comportamento siano stati generalmente rispettati. Si rileva, pur tuttavia, la necessità di un maggiore impegno in ordine al rispetto dei tempi per la definizione dei procedimenti e per una più completa pubblicità di dati e informazioni in materia di tempestività dei pagamenti, di tasso di assenza del personale dipendente e sugli esiti delle procedure di appalto di lavori e forniture. L'impegno prossimo è rivolto all'aggiornamento, laddove necessario, dei contenuti del Piano Triennale e ad un più incisivo coinvolgimento delle forze economiche e sociali esterne in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione attraverso l'attivazione di specifiche giornate informative.

Copia della presente relazione viene inoltrata ai Responsabili di Area, al Sindaco, all'O.I.V. del Comune di Porto Azzurro e all'ANAC, nonché pubblicata sul Sito del Comune, pagina Amministrazione Trasparente.

Porto Azzurro, 2/12/2014

Il Responsabile per la Trasparenza
Dr.ssa Francesca Barberi Frandanisa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesca Barberi Frandanisa', written over the printed name.